



COMUNE DI FOLGARIA
Provincia di Trento - C.A.P. 38064
Via Roma, 60
Tel. 0464/1982040 - Fax 0464/350201
Codice Fiscale e P. IVA 00323920223
E-mail: info@comune.folgaria.tn.it
PEC: comune@pec.comune.folgaria.tn.it
www.comune.folgaria.tn.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 100 della Giunta Comunale

OGGETTO: Determinazione tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto a valere per l'anno 2023.

=====

L'anno duemilaventitré, addi ventisei del mese di aprile alle ore 19.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale, composta da:

RECH Michael	Sindaco
MARZARI Adriano	Vicesindaco
LARCHER Fabrizio	Assessore
MATTUZZI Andrea	Assessore
SCHIR Stefania	Assessore

Sono presenti di persona il Sindaco Michael Rech, il Vicesindaco Adriano Marzari e gli Assessori Fabrizio Larcher, Andrea Mattuzzi e Stefania Schir.

Assiste il segretario generale signora
Defrancesco dott.ssa Emanuela

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor
Rech Michael
nella sua qualità di
Sindaco

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Determinazione tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto a valere per l'anno 2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ✓ Con deliberazione n. 110 di data 15 gennaio 1999 la Giunta Provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, approvava il modello tariffario che i Comuni devono utilizzare per l'elaborazione della tariffa relativa al servizio pubblico di acquedotto; tale deliberazione è stata poi modificata dalle successive deliberazioni n. 7452 del 26 novembre 1999 e n. 3413 del 22 dicembre 2000;
- ✓ Con successiva deliberazione n. 2516 del 28 novembre 2005 la Giunta provinciale, in conformità a quanto stabilito a livello nazionale dalla deliberazione n. 52/2001 del CIPE, ha eliminato le quote di consumo denominate "minimi garantiti", ed ha previsto la suddivisione dei costi in fissi e variabili, approvando un nuovo modello tariffario;
- ✓ Con circolare n. 7 di data 13 aprile 2006 il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ha disposto l'obbligo per i Comuni di strutturare la nuova tariffa, seguendo le indicazioni contenute nel modello, a partite dal 1° gennaio 2007;
- ✓ La deliberazione n. 2516/2005 e quindi il nuovo modello tariffario proposto prevede:
 - ❖ la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti";
 - ❖ la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore";
 - ❖ l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi);
 - ❖ la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili);
 - ❖ la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;
- ✓ La normativa nazionale in materia di gestione della risorsa idrica (D. Lgs. 3.4.2006 n. 152) prevede che la tariffazione deve conservare la caratteristica della progressività, cioè deve aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica;
- ✓ Per salvaguardare tale progressività la Giunta Provinciale ha posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali;
- ✓ L'applicazione del nuovo modello tariffario a situazioni concrete evidenziava, peraltro, come in presenza di costi variabili legati al consumo di energia elettrica per pompaggio superiori al 67% del costo totale del servizio, determinasse in questo Comune ad elevata economia turistica con prevalenza di seconde case, una disparità tra gli utenti in prima abitazione e quelli in seconda abitazione, gravando esclusivamente i primi di costi che andrebbero, almeno in parte, ripartiti tra la generalità degli utenti; si sarebbe quindi venuta a creare una situazione di sperequazione tra le abitazioni principali e le seconde case;
- ✓ Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 21.12.2006 si approvava il nuovo regolamento per il servizio pubblico di acquedotto;
- ✓ L'art. 2 del predetto regolamento comunale per il servizio pubblico di acquedotto, in applicazione del principio introdotto dall'art. 13, comma 7, della legge 5.1.1994 n. 36, ora trasfuso nell'art. 154, comma 6, del D. Lgs. 3.4.2006 n. 152, consente, al fine di conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi, maggiorazioni di

- tariffa per le residenze secondarie e per gli impianti ricettivi stagionali;
- ✓ Con deliberazione n. 2819 di data 22 dicembre 2006 la Giunta Provinciale integrava il modello di tariffazione di cui alla precedente deliberazione n. 2516 del 28.11.2005, aggiungendo dopo il punto 9) del dispositivo, l'articolo 9 bis) che prevede per i comuni turistici la facoltà di applicare i principi di cui all'art. 13, comma 7 della legge 5.1.1994 n. 36, per conseguire obiettivi di equa redistribuzione dei costi;
 - ✓ Con propria deliberazione n. 290 di data 28.12.2006 si approvavano le nuove tariffe del servizio acquedotto a valere per l'anno 2007, secondo le indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 2516 del 28.11.2005, come integrata con la deliberazione n. 2819 del 22 dicembre 2006, nonché in base all'art. 2 del Regolamento comunale per il servizio pubblico di acquedotto, differenziando, per una più equa redistribuzione dei costi, le tariffe fisse della prima abitazione rispetto alle seconde abitazioni, con l'obiettivo di una sostanziale diminuzione complessiva di spesa a carico delle prime abitazioni;
 - ✓ Con deliberazione n. 2437 del 9 novembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il Testo Unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto raccogliendo in un unico provvedimento le disposizioni succedutesi nel tempo;
 - ✓ Si rende come negli anni precedenti, necessario, al fine di un'equa redistribuzione dei costi fissi e di conseguire una effettiva perequazione tra tutti gli utenti e di tutelare chi è radicato nel territorio, maggiorare la parte fissa della tariffa riguardante gli usi domestici stagionali (residenze secondarie);
 - ✓ L'art. 13, 4° comma della L.P. 21 dicembre 2007 n. 23 prevede la possibilità, in materia di servizio idrico integrato, di introdurre maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie;
 - ✓ Con nota protocollo n. 07-4974 del 28 dicembre 2007 il Consorzio dei Comuni Trentini ha espresso il proprio orientamento in ordine alla diretta applicabilità dell'articolo 13 comma 4 della L.P. 23/2007 seppur in assenza di recepimento nel modello tariffario provinciale di riferimento e quindi sulla possibilità di prevedere maggiorazioni in capo alle abitazioni secondarie anche in parziale deroga al modello tariffario di riferimento attualmente vigente;
 - ✓ Si è quindi provveduto a strutturare e modulare le tariffe per l'anno 2023 per conseguire la copertura dei costi;
 - ✓ A tal fine, con la proposta in esame vengono differenziate le tariffe fisse della prima abitazione rispetto alle seconde abitazioni, con l'obiettivo di un sostanziale contenimento dell'aumento di spesa a carico delle prime abitazioni, prevedendo comunque un gettito complessivo al netto di I.V.A. ed al netto delle entrate extratariffarie, di € 1.779.113,54.-;

Visto il prospetto delle entrate e delle spese di gestione presunte del servizio acquedotto, il prospetto delle spese presunte per il personale, il prospetto per il calcolo della tariffa base unificata nonché il prospetto per la rideterminazione delle tariffe dell'acquedotto, predisposti dall'Ufficio Ragioneria e Tributi e relative alla strutturazione della tariffa per l'esercizio 2023;

Considerato che con le tariffe attualmente in vigore non si garantirebbe la copertura totale dei costi del servizio, che nel 2022 hanno subito un forte incremento generalizzato, principalmente per quanto concerne i rincari dei costi energetici (spese per il pompaggio);

Ritenuto necessario assicurare per l'anno 2023, la copertura totale dei costi fissi e variabili del servizio, così come previsto dalla vigente normativa;

Rilevato che anche per l'anno 2023 la programmazione dei costi gestionali è avvenuta nel rispetto dell'art. 9 della L.P. 36/1993 e dei parametri e criteri previsti per il calcolo delle tariffe contenuti nelle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 dd. 28.11.2005 e 2437 dd. 9.11.2017, citate in premessa;

Constatato che dai dati riportati nei vari prospetti la copertura della spesa risulta pari al 100% e che le tariffe che si prevede di applicare al totale dei metri cubi d'acqua, sia per quanto riguarda la quota fissa che variabile, sia con riferimento alle utenze di tipo domestico e non domestico, sono contenute nell'allegato prospetto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Verificato che, per entrare in vigore dal 1° gennaio 2023, il presente provvedimento deve essere approvato entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione 2023;

Visto l'art. 1, comma 775, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio 2023) con il quale viene disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali al 30 aprile 2023;

Dato atto che la proroga del termine per il bilancio di previsione comporta che anche i termini di approvazione delle delibere regolamentari e tariffarie dei tributi locali sono rinviati al 30 aprile 2023;

Atteso che la proroga del termine per il bilancio di previsione comporta che anche i termini di approvazione delle delibere regolamentari e tariffarie dei tributi locali;

Ravvisata pertanto l'opportunità, per i motivi sopra esposti, di approvare le nuove tariffe per la fornitura di acqua potabile, che in proiezione dovrebbero assicurare una copertura integrale dei costi fissi e variabili del servizio;

Valutato opportuno riservare a separato provvedimento l'approvazione, in uno con specifica disciplina, delle ulteriori tariffe per il servizio acquedotto, quali:

- 1) contributo di allacciamento utenze domestiche;
- 2) contributo di allacciamento utenze diverse da quelle domestiche;
- 3) contributo di allacciamento utenze agricole e miste;
- 4) contributo di allacciamento idranti;

Ritenuto quindi necessario approvare le nuove tariffe a valere per l'anno 2023 secondo i criteri stabiliti nel regolamento comunale per il servizio acquedotto, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 21.12.2006 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 19 marzo 2015;

Vista la proposta elaborata dall'ufficio ragioneria e tributi del Comune;

Richiamato l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio*

dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

Dato atto che le tariffe potranno essere riviste con apposite deliberazioni e correlate variazioni di bilancio qualora intervengano modifiche del quadro normativo per effetto di nuove disposizioni approvate dallo Stato o dalla Provincia (art. 1, comma 169, della legge nr. 296/06 - legge finanziaria 2007- e art. 9/bis della L.P. 15 novembre 1993 nr. 36 e s.m.);

Attesa la competenza della Giunta Comunale a sensi del combinato disposto dagli artt. 49, comma 3, lettera i) e 53 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

Visti gli artt. 2 e 28 del Regolamento per il servizio acquedotto, approvato con deliberazione consiliare n. 40 di data 21.12.2006 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 07 del 19 marzo 2015;

Visto il modello tariffario del servizio acquedotto di cui alla tabella allegata al regolamento;

Viste le circolari del Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento in materia tributaria e tariffaria;

Richiamato il parere del Consorzio dei Comuni Trentini del 28 dicembre 2007 protocollo n. 07-4974 sulla diretta applicabilità dell'articolo 13 comma 4 della L.P. 23/2007 in assenza di recepimento nel modello tariffario provinciale di riferimento di prevedere maggiorazioni in capo alle abitazioni secondarie;

Visto l'art. 9 della L.P. 36/1993 secondo il quale la politica tariffaria dei Comuni deve ispirarsi all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi;

Visto l'art. 13, 4° comma della L.P. 21 dicembre 2007 n. 23 che prevede la possibilità, in materia di servizio idrico integrato, di introdurre maggiorazioni di tariffa per le residenze secondarie;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa e il parere favorevole contabile resi dal Segretario Generale ai sensi degli artt. 185 e 187, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3.5.2018 n. 2;

Visti gli artt. 53, 182, 183, comma 3, 185 e 187, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018 n. 2;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

Di approvare il piano finanziario relativo al servizio idrico integrato per l'anno 2023;

Di approvare con decorrenza 1° gennaio 2023 e anni seguenti, le tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto, nei termini e misure indicati nell'allegato A);

Di dare atto che le tariffe di cui sopra sostituiscono, con decorrenza 1° gennaio 2023, quelle fissate con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 di data 27.05.2021, a valere per l'anno 2021 e rimaste invariate per l'anno 2022;

Di dare atto che le nuove tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto garantiscono la copertura di tutti i costi (sia fissi che variabili) del servizio in oggetto, come risulta dal piano finanziario dei costi di gestione di cui alle allegato tabelle;

Di trasmettere copia della presente deliberazione al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento – unitamente al bilancio di previsione per l'anno 2023;

Di disporre che l'Ufficio Ragioneria-Tributi del Comune attui tutte le iniziative per la più ampia conoscenza delle tariffe da parte dei contribuenti;

Di dare atto che la presente deliberazione diventa esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione, a sensi dell'art. 183, 3° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3.5.2018 n. 2;

Di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 nr. 23, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, da parte di ogni cittadino, ex art. 183, 5° comma, Codice Enti Locali durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, o, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex art. 29 del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari.

* * *

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Sindaco
- F.to Michael Rech -

Il Segretario Generale
- F.to dott.ssa Emanuela Defrancesco -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato sul portale telematico www.albotelematico.tn.it il 06.05.2023 per rimanervi 10 giorni consecutivi.

Il Segretario generale
- F.to dott.ssa Emanuela Defrancesco -

=====

Ai sensi dell'art. 183, 3° comma, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione è divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione sul portale telematico per dieci giorni consecutivi. Nel corso del periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni.

Lì, _____

Il Segretario generale
- F.to dott.ssa Emanuela Defrancesco -

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario generale
- dott.ssa Emanuela Defrancesco -

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale
n. 100 di data 26 aprile 2023

Tariffe del servizio pubblico acquedotto 2023

1) TARIFFE DI VENDITA ACQUA (quota variabile)

Le tariffe di fornitura dell'acqua sono stabilite sulla base dei seguenti usi e fasce di consumo annuale

TARIFFA BASE UNIFICATA	€/MC	1,694
-------------------------------	-------------	--------------

DESCRIZIONE	TARIFFA mc (IVA esclusa)	
	u.m.	€/euro
uso domestico		
Tariffa consumo domestico essenziale - consumi fino a mc. 120	mc.	1,30
consumi da 120 a 200 mc.	mc.	1,69
consumi da 200 a 300 mc.	mc.	2,00
consumi oltre 300 mc.	mc.	2,10

Nota A): nel caso di contatori unici a servizio di più utenze, dovrà essere considerato il numero totale delle stesse servite da ogni contatore; ne consegue che la fattura relativa a tale situazione comprenderà un numero di quote fisse corrispondente al numero di utenze servite dal singolo contatore (unità abitative).
Il consumo variabile, misurato con un unico contatore al servizio di più unità abitative, dovrà essere ripartito in misura uguale tra tutte le unità abitative servite dallo stesso

DESCRIZIONE	TARIFFA mc (IVA esclusa)	
	u.m.	€/euro
uso non domestico		
consumi fino a mc. 100	mc.	1,69
consumi da 100 a mc. 300	mc.	1,90
consumi da 300 a mc. 500	mc.	2,00
consumi oltre mc. 500	mc.	2,10

Nota: nel caso di più utenti serviti da unico contatore, si applica quanto previsto dalla nota A) sopra indicata

DESCRIZIONE	TARIFFA mc (IVA esclusa)	
	u.m.	€/euro
uso industriale : per produzione neve artificiale , ecc.		
consumi fino a mc. 5.000	mc.	1,69
consumi da 5.000 a mc. 30.000	mc.	2,20
consumi oltre mc. 30.000	mc.	2.60

Nota: nel caso di più utenti serviti da unico contatore, si applica quanto previsto dalla nota A) sopra indicata

DESCRIZIONE	TARIFFA mc (IVA esclusa)	
altri usi:	u.m.	€/euro
consumi fino a mc. 10.000	mc.	1,69
consumi oltre mc. 10.000	mc.	1,90

Nota: nel caso di più utenti serviti da unico contatore, si applica quanto previsto dalla nota A) sopra indicata

DESCRIZIONE	TARIFFA mc (IVA esclusa)	
altri usi: abbeveramento bestiame ed allevamento	u.m.	€/euro
per qualsiasi consumo	mc.	0,85

Nota: nel caso di più utenti serviti da unico contatore, si applica quanto previsto dalla nota sopra riportata

DESCRIZIONE	TARIFFA mc (IVA esclusa)	
uso pubblico (art.5 Regolamento)	u.m.	€/euro
per qualsiasi consumo	a forfait	20,00

CANONI ANNUI:

DESCRIZIONE	CANONE per ogni bocca (IVA esclusa)	
Bocche antincendio private	u.m.	€/euro
da diametro 0 a 50	mm.	30,00
da diametro oltre 50	mm.	60,00

2) TARIFFE QUOTA FISSA UTENTE: (art. 3 Regolamento)

CATEGORIA FORNITURA	TARIFFA (IVA esclusa)	
	u.m.	€/euro
Uso domestico per prima abitazione	Anno	68,22
Uso domestico per seconda abitazione	Anno	153,02
Allevatori	Anno	63,76
Uso non domestico – categoria “A” e “B”	Anno	255,03
Uso non domestico – categoria “C”	Anno	382,54
Uso non domestico – categoria “D”	Anno	510,05
Uso non domestico – altri utenti (categoria residuale)	Anno	127,51

Nota B): nel caso di contatori unici a servizio di più utenze, dovrà essere considerato il numero totale delle stesse servite da ogni contatore; ne consegue che la fattura relativa a tale situazione comprenderà un numero di quote fisse corrispondente al numero di utenze servite dal singolo contatore.